In quanto a crudeltà, gli allevamenti ittici non sono meglio di quelli sulla terra ferma

Grazie al lavoro, anche sotto copertura, di numerose associazioni per i diritti degli animali, nel nostro Paese è cresciuta negli ultimi anni la consapevolezza di quanta crudeltà e violenza si consumi all'interno degli allevamenti e dei macelli sparsi su tutto il territorio. Denti strappati, code tagliate e castrazioni senza anestesia: le immagini diffuse in rete, girate dall'interno delle strutture, mostrano solo alcune delle torture che gli animali subiscono quotidianamente, mentre loghi e pubblicità continuano a raffigurare suini e vacche serenamente distesi su prati verdi e soleggiati. Ma ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Password dimenticata